Conto corrente con la Posta Anno 87° — Numero 258

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 13 novembre 1946 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 23 agosto 1946, n. 291.

Revisione eccezionale delle pensioni e degli assegni di guerra concessi in dipendenza di accertamenti sanitari effettuati dopo l'8 settembre 1943.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il regio decreto 12 luglio 1923, n. 1491 e le successive aggiunte e modificazioni;

Visto il decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visti i decreti luogotenenziali 22 giugno 1944, n. 154 e 5 settembre 1944, n. 202;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Ritenuta la necessità di emanare norme per la revisione eccezionale delle pensioni ed assegni di guerra concessi in dipendenza di accertamenti sanitari subiti dopo l'8 settembre 1943;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro, di concerto con i Ministri per la guerra, per la marina e per l'aeronautica;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

E' data facoltà al Ministro per il tesoro di procedere alla revisione eccezionale delle pensioni e degli assegni rinnovabili di guerra concessi ai militari e militarizzati su accertamenti sanitari subiti dopo l'8 settembre 1943.

Art. 2.

I titolari di tali pensioni ed assegni potranno essere sottoposti a visita medico-legale presso una speciale Commissione medica di controllo, la quale si pronuncerà sia sulla classificazione che sulla causa del servizio di guerra od attinente alla guerra, delle ferite, lesioni od infermità.

Art. 3.

Quando risulti che la invalidità non sussiste, o non abbia rapporto di interdipendenza col servizio di guerra, oppure che le pensioni e gli assegni vennero concessi in misura superiore a quella dovuta, il Ministro per il tesoro, sentito il Comitato di liquidazione delle pensioni di guerra, provvede alla revoca o alla modifica della concessione.

La concessione è pure revocata quando il titolare non si presenti, senza giustificato motivo, alla visita di controllo o si rifiuti di assoggettarvisi.

La revoca o la riduzione della pensione o dell'assegno rinnovabile decorrerà dalla data degli accertamenti sanitari di cui al precedente art. 2.

Art. 4.

La Commissione medica di cui all'art. 2, nominata con decreto del Ministro per il tesoro, di concerto con i Ministri per la guerra, per la marina e per l'aeronautica, sarà presieduta da un ufficiale generale medico dell'Esercito e composta di tre ufficiali superiori medici, designati rispettivamente dai Ministeri della guerra, della marina e dell'aeronautica in servizio attivo permanente o anche in congedo, nonchè da un sanitario civile scelto fra quelli designati dall'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra.

Gli ufficiali in congedo saranno richiamati in servizio per l'espletamento di questo incarico.

La spesa relativa, per stipendi ed indennità, graverà sullo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro.

Un funzionario della Direzione generale delle pensioni di guerra, di grado non inferiore all'8°, disimpegnerà le funzioni di segretario.

Art. 5.

Contro i provvedimenti emanati in base al presente decreto è ammesso il ricorso alla Corte dei conti entro il termine perentorio di 90 giorni dalla notificazione.

Art. 6.

Le disposizioni del presente decreto si applicano per le invalidità constatate dopo l'8 settembre 1943 e per il periodo di tempo di occupazione dei territori da parte del nemico e la revisione eccezionale dovrà essere effettuata entro un anno dalla data di cessazione dello stato di guerra.

Art. 7.

Con decreto del Ministro per il tesoro saranno introdotte in bilancio le variazioni necessarie per l'attuazione del presente decreto.

Art. 8.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 23 agosto 1946

DE NICOLA

NENNI — CORBINO — FACCHINETTI — MICHELI — CINGOLANI

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 novembre 1946
Atti del Governo, registro n. 2, foglio n. 121. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 16 settembre 1946, n. 292.

Abrogazione del regio decreto-legge 20 aprile 1936, n. 707, concernente la istituzione degli elenchi autorizzati dei produttori e dei commercianti di marmi, dei graniti e delle pietre ornamentali.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il regio decreto-legge 20 aprile 1936, n. 707;

Visti gli articoli 3 e 6 del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e commercio, di concerto col Ministro per la grazia e giustizia ed il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

Il regio decreto-legge 20 aprile 1936, n. 707, concernente l'istituzione degli « elenchi autorizzati dei produttori e dei commercianti di marmi, dei graniti e delle pietre ornamentali » è abrogato.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 16 settembre 1946

DE NICOLA

DE GASPERI — MORANDI — GULLO — D'ARAGONA

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 novembre 1946
Atti del Governo, registro n. 2, foglio n. 137. — FRASCA

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 13 settembre 1946, n. 293.

Aumento del contributo per gli assegni familiari dovuto dalle imprese editoriali per i giornalisti professionisti.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto lo statuto dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani, approvato con regio decreto 1° maggio 1941, n. 529;

Visto il regolamento per l'applicazione dello statuto predetto, approvato con decreto interministeriale 10 dicembre 1941;

Visto l'art. 7 del decreto legislativo luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 720;

Visto il decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Presidente del Consiglio dei Ministri e con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Il contributo per gli assegni familiari dovuto dalle imprese editoriali per i giornalisti, a norma del contratto collettivo 2 agosto 1941 è elevato dal 10 al 16 % sulla retribuzione percepita dal giornalista.

Resta immutato il limite massimo di 5000 lire mensili di retribuzione sul quale il contributo predetto viene calcolato, previsto dall'art. 7 del decreto legislativo luogotenenziale 1° agosto 1945, n. 720.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 settembre 1946

DE NICOLA

DE GASPERI — D'ARAGONA — CORBINO

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 novembre 1946
Atti del Governo, registro n. 2, foglio n. 136. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27 giugno 1946.

Nomina dei componenti del Comitato giurisdizionale centrale per le controversie in materia di requisizioni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

In virtù dei poteri di Capo provvisorio dello Stato, conferitigli dall'art. 2, quarto comma, del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Visto l'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 7 settembre 1945, n. 580;

Visto l'art. 77 del regio decreto 18 agosto 1940, n. 1741;

Visto il regio decreto 21 giugno 1941, n. 688;

Previo concerto con i Ministri per la grazia e giustizia e per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Il Comitato giurisdizionale centrale per le controversie in materia di requisizioni, già istituito con regio decreto 21 giugno 1941, n. 688, è costituito come segue:

dott. Cannada-Bartoli Luigi, presidente di sezione alla Corte di cassazione, presidente;

dott. Papaldo Antonino, consigliere di Stato, vice presidente;

Magistrati dell'ordine giudiziario e amministrativo:

dott. Saccorotti Francesco, presidente di sezione onorario della Corte dei conti;

dott. Battaglini Ernesto, sostituto procuratore generale della Corte dei conti;

dott. Frangipani Pietro, consigliere alla Corte di cassazione;

dott. Manca Salvatore, consigliere di Corte d'appello;
dott. Capizzi Luigi, consigliere di Corte d'appello;

Altri componenti:

dott. Cucinotta Ernesto, consigliere di Cassazione, Ministero degli affari esteri;
dott. Sciorilli-Borelli Umberto, prefetto, Ministero dell'interno;
dott. Bottari Nicola, ispettore generale, Ragioneria generale, Ministero del tesoro;
dott. De Caterini Romolo, ispettore generale del Catasto, Ministero delle finanze;
dott. Curti Carlo, capo divisione, Ministero della guerra;
dott. Insolera Antonino, ispettore generale, Ministero della marina;
dott. Cacopardo Salvatore, capo divisione, Ministero dell'aeronautica;
dott. Napolitano Tommaso, ispettore centrale, Ministero della pubblica istruzione;
ing. Crauso Giovanni, ispettore generale, Ministero dei lavori pubblici;
ing. Oppo Giovanni, direttore generale, Ministero dei lavori pubblici;
dott. Dato Bernardo, direttore capo divisione, Ministero dell'agricoltura e foreste;
ing. Zamboni Carlo, ispettore capo delle ferrovie dello Stato, Ministero dei trasporti;
ing. Lucca Giuseppe Antonio, capo servizio, Ministero delle poste e telecomunicazioni;
ing. Bogiankino Edoardo Teodorico, ispettore superiore, Ministero dell'industria e commercio;
dott. D'Addezio Michele, capo divisione, Ministero del lavoro,
avv. Cianetti Guido, della Confederazione generale dell'industria italiana;
ing. Zammaretti Edoardo, della Confederazione generale italiana del commercio;
prof. Carrara Giovanni, della Confederazione generale italiana degli agricoltori;
dott. Marietta Remo, della Confederazione generale italiana del lavoro.

Art. 2.

L'ufficio di segreteria del Comitato giurisdizionale centrale è così costituito:

Muzzioli Augusto, segretario generale;
Del Carretto Giacomo, Grillone Saverio, Maurelli Francesco, Mancinella Leandro, segretari.

Art. 3.

Sono nominati componenti supplenti, per far parte del Collegio giudicante in caso di assenza o di impedimento dei componenti magistrati effettivi, i seguenti magistrati dell'ordine giudiziario: dott. De Simone Domenico e dott. Cacciapuoti Raffaele, consiglieri di Appello.

Dato a Roma, addì 27 giugno 1946

DE GASPERI

TOGLIATTI — CORBINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 ottobre 1946
Registro Presidenza n. 3, foglio n. 75. — FERRARI.

(3632)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 5 ottobre 1946.

Nomina del commissario dell'azienda tipografico-giornalistica della ex « La Provincia di Bolzano ».

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 6 settembre 1944, n. 207, relativo alla nomina di commissari straordinari per la gestione di imprese editoriali che durante la guerra svolsero attività in favore del fascismo;

Visto l'art. 8 del regio decreto legislativo 21 maggio 1946, n. 465, relativo alla gestione dei servizi del soppresso Sottosegretariato di Stato per la stampa, spettacolo e turismo;

Ritenuta la necessità di nominare un commissario per la temporanea gestione, esclusa quella editoriale, dell'azienda tipografico-giornalistica dell'ex « La Provincia di Bolzano »;

Decreta:

Art. 1.

Il rag. Ugo Frangipane è nominato commissario per la temporanea gestione dell'azienda tipografico-giornalistica della ex « La Provincia di Bolzano ».

Art. 2.

Il rag. Ugo Frangipane eserciterà la predetta gestione per un periodo non superiore ai sei mesi dalla data del presente decreto.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e depositato, in copia, presso la cancelleria del Tribunale di Bolzano.

Roma, addì 5 ottobre 1946

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
CAPPA

(3593)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 1° novembre 1946.

Sostituzione di un membro del Consiglio della Valle d'Aosta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 21, primo comma, del decreto legislativo luogotenenziale 7 settembre 1945, n. 545, riguardante l'ordinamento amministrativo della Valle d'Aosta;

Visto il proprio decreto in data 4 gennaio 1946, con il quale venne costituito il Consiglio della Valle d'Aosta;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Decreta:

E' dichiarata la decadenza della prof. Ida Viglino dalla carica di componente del Consiglio della Valle d'Aosta ed è nominato in sua sostituzione il sig. Leone Dujani.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° novembre 1946

DE GASPERI

(3592)

DECRETO MINISTERIALE 22 agosto 1946.

Elevazione dell'indennità di carovita ai dipendenti statali con sede di servizio nei comuni di Corsico, Monza, Rho e Sesto San Giovanni, della provincia di Milano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto legislativo 29 maggio 1946, numero 488, recante modificazioni alle disposizioni vigenti per la liquidazione della indennità di carovita e per la concessione dell'indennità ai dipendenti statali residenti nei Comuni distrutti o gravemente danneggiati per eventi bellici;

Riconosciuto che nei comuni di Corsico, Monza, Rho e Sesto San Giovanni, prossimi a quello di Milano, il costo dell'alimentazione è particolarmente elevato; e che detti Comuni, collegati con quello di Milano da intensi e frequenti mezzi di comunicazione, formano con esso un unico centro economico; e che, pertanto, si trovano nelle condizioni previste dall'art. 1 del citato regio decreto-legge 29 maggio 1946, n. 488;

Sentito il Ministro per l'interno;

Decreta:

Per i personali con sede di servizio nei comuni di Corsico, Monza, Rho e Sesto San Giovanni, l'aliquota dell'indennità di carovita prevista dall'art. 1 del regio decreto legislativo 29 maggio 1946, n. 488, è stabilita, a decorrere dal 1° gennaio 1946, nella misura del 120% prevista per il comune di Milano.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 agosto 1946

Il Ministro: CORBINO

(3514)

DECRETO MINISTERIALE 16 settembre 1946.

Nomina o conferma dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Scandriglia, Lunano, Assisi, Cascia e Ficulle.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Viste le proposte formulate dall'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma;

Decreta:

Il sig. Turpino Ventura di Giuseppe è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Scandriglia (Rieti).

Il sig. Silvio Pacci fu Cosimo è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Lunano (Pesaro).

Il sig. Filippo Bartoli fu Bartolomeo è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Assisi (Perugia).

Il sig. Amerigo Consolini fu Raffaele è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Cascia (Perugia).

Il sig. Albino Andrielli fu Diomede è confermato nella carica di presidente della Cassa comunale di credito agrario di Ficulle (Terni).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 settembre 1946

Il Ministro per il tesoro
CORBINO

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
SEGNI

(3515)

DECRETO MINISTERIALE 16 ottobre 1946.

Convalida di nomina del ragioniere capo dell'Ospedale maggiore della città di Torino.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI MINISTRO PER L'INTERNO

Vista la deliberazione 22 giugno 1944, dell'Ospedale maggiore della città di Torino, relativa alla nomina del rag. Carlo Randaccio a ragioniere capo dell'Ospedale stesso;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 5 ottobre 1944, n. 249, sull'assetto della legislazione nei territori liberati;

Visto l'art. 2 del detto decreto, il quale stabilisce che sono privi di efficacia giuridica i provvedimenti adottati sotto l'impero del sedicente governo della repubblica sociale italiana;

Visto il successivo art. 3 il quale dispone che i provvedimenti stessi possono essere dichiarati validi con decreto motivato dal Ministro competente;

Visto il rapporto del Prefetto di Torino in data 2 ottobre 1946, n. 38001, div. 2/2;

Considerato che sussiste tuttora il motivo in base al quale fu adottato, nell'interesse dell'Istituto ospitaliero, il provvedimento surriferito che non risulta inficiato da nessun vizio di forma e di interferenza politica;

Decreta:

E' convalidata la suddetta deliberazione relativa alla nomina del rag. Carlo Randaccio a ragioniere capo dell'Ospedale maggiore della città di Torino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 ottobre 1946

Il Ministro: DE GASPERI

(3644)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Esito del ricorso presentato da Cirillo Giuseppe avverso alla sua iscrizione nell'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla « Gazzetta Ufficiale » n. 145 del 2 luglio 1946.

COMMISSIONE PER L'ESAME DEI RICORSI DEI CONFIDENTI DELL'O.V.R.A.

N. 8 decisioni — N. 13 Registro di ricorsi

L'anno 1946, il giorno 16 del mese di ottobre, la Commissione per la decisione dei ricorsi dei confidenti dell'O.V.R.A. composta dei signori dott. Cataldi Tommaso, presidente; dott. Polistena Ferdinando, membro; dott. Sciaudone Angelo, membro; con l'assistenza del segretario dott. Curcio Donato, ha preso in esame il ricorso presentato dal signor Cirillo Giuseppe fu Salvatore e fu Aresammagno Assunta, nato a Napoli il 24 luglio 1901 e domiciliato a Genova in via Prov. Orlando n. 18/8, ai sensi dell'art. 2 del regio decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 424, per ottenere la cancellazione del suo nome dall'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 2 luglio 1946.

Ha quindi adottato la seguente decisione:

(*Omissis*).

LA COMMISSIONE

Visto ed applicato l'art. 2, primo capoverso del regio decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 424, accoglie il ricorso presentato da Cirillo Giuseppe e dispone la cancellazione del suo nome dall'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 145 del 2 luglio 1946.

Roma, addì 16 ottobre 1946

La Commissione
T. CATALDI - A. SCIAUDONE - F. POLISTENA

Il segretario: D. CURCIO

(3596)

Esito del ricorso presentato da Melandri Edmondo avverso alla sua iscrizione nell'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla « Gazzetta Ufficiale » n. 145 del 2 luglio 1946.

COMMISSIONE PER L'ESAME DEI RICORSI DEI CONFIDENTI DELL'O.V.R.A.

N. 9 decisioni — N. 116 Registro di ricorsi

L'anno 1946, il giorno 23 del mese di ottobre, la Commissione per la decisione dei ricorsi dei confidenti dell'O.V.R.A. composta dei signori: dott. Cataldi Tommaso, presidente; dott. Polistena Ferdinando, membro; dott. Sciaudone Angelo, membro; con l'assistenza del segretario dott. Curcio Donato, ha preso in esame il ricorso presentato dal signor Melandri Edmondo di Marco, residente in Genova ed elettivamente domiciliato in Roma presso l'avv. Gennaro Villelli, via Belisario n. 8, ai sensi dell'art. 2 del regio decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 424, per ottenere la cancellazione del suo nome dall'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 2 luglio 1946.

Ha quindi adottato la seguente decisione:

(*Omissis*).

LA COMMISSIONE

Visto ed applicato l'art. 2, primo capoverso del regio decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 424, accoglie il ricorso presentato da Melandri Edmondo e dispone la cancellazione del suo nome dall'elenco dei confidenti dell'O.V.R.A., pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 145 del 2 luglio 1946.

Roma, addì 23 ottobre 1946

La Commissione
T. CATALDI - A. SCIAUDONE - F. POLISTENA

Il segretario: D. CURCIO

(3597)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione provinciale di Alessandria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946.

Con decreto interministeriale 27 settembre 1946, è stata autorizzata l'assunzione, da parte della Amministrazione provinciale di Alessandria, di un mutuo di L. 12.900.000, con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(3508)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Monza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946

Con decreto interministeriale del 3 agosto 1946, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Monza (Milano), di un mutuo di L. 9.000.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(3606)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga del termine assegnato al commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Bologna.

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici 5 novembre 1946, è stato prorogato fino al 31 dicembre 1946, il termine assegnato al commissario avv. Emiliani Emanuele per la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Bologna.

(3633)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO — PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli dell'8 novembre 1946 - N. 230

Argentina	25 —	Norvegia	20,1625
Australia	322,60	Nuova Zelanda	322,60
Belgio	2,2817	Olanda	37,6485
Brasile	5,45	Portogallo	4,057
Canadà	100 —	Spagna	9,13
Danimarca	20,8505	S. U. America	100 —
Egitto	413,50	Svezia	27,78
Francia	0,8396	Svizzera	23,31
Gran Bretagna	403,25	Turchia	35,55
India (Bombay)	30,20	Unione Sud Afr.	400,70

Rendita 3,50 % 1906	85,025
Id. 3,50 % 1902	84,15
Id. 3 % lordo	69,70
Id. 5 % 1935	93,625
Redimibile 3,50 % 1934	80,775
Id. 5 % 1936	93,40
Obbligazioni Venezie 3,50 %	96,70
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	98,30
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	97,25
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	97,20
Id. 5 % (15 settembre 1950)	97,20
Id. 5 % (15 aprile 1951)	97,175
Id. 4 % (15 settembre 1951)	91,40
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	97,30
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	98,70
Id. 5 % convertiti 1951	97,325

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Rinnovazione della zona di ripopolamento e cattura di Folignano (Ascoli Piceno)

Con decreto Ministeriale 2 novembre 1945, la zona di ripopolamento e cattura di Folignano (Ascoli Piceno), della estensione di ettari 405, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 14 aprile 1943, s'intende rinnovata fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1948-49.

(3525)

ISTITUTO DI CREDITO PER LE IMPRESE DI PUBBLICA UTILITA

Sorteggio per il rimborso di titoli rappresentanti obbligazioni 6 % serie ordinaria (2ª, 4ª, 5ª, 6ª, 7ª, 8ª, 9ª, 10ª, 11ª, 12ª, 13ª, 14ª e 15ª emissione), obbligazioni 6 % serie speciale « Telefonica » (1ª, 2ª, 3ª, 4ª e 5ª emissione), ed obbligazioni 5,50 % serie speciale « Società Edison » (1ª e 2ª emissione).

Si notifica che il giorno 2 dicembre 1946, con inizio alle ore 16, si procederà, presso la sede dell'Istituto in Roma, via Vittorio Veneto n. 89, alle seguenti operazioni:

a) In ordine alle obbligazioni 6 %:

1) estrazione a sorte sulle obbligazioni della 2ª emissione, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 4 aprile 1928, di:

n. 180 titoli di 5 obbligazioni
n. 273 titoli di 10 obbligazioni
n. 49 titoli di 50 obbligazioni

in totale n. 502 titoli, rappresentanti, complessivamente, 6080 obbligazioni per il valore nominale di L. 3.040.000;

2) estrazione a sorte sulle obbligazioni della 4ª emissione, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 4 maggio 1929, di n. 40 titoli di cinquanta obbligazioni rappresentanti 2000 obbligazioni per il valore nominale di L. 1.000.000;

3) estrazione a sorte sulle obbligazioni della 5ª emissione, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 26 maggio 1931, di n. 635 titoli decupli rappresentanti 6350 obbligazioni per il valore nominale di lire 3.175.000;

4) estrazione a sorte sulle obbligazioni della 6ª emissione, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 2 settembre 1932, di:

n. 850 titoli di 10 obbligazioni
n. 216 titoli di 25 obbligazioni

in totale n. 1066 titoli, rappresentanti, complessivamente, 13.900 obbligazioni per il valore nominale di L. 6.950.000.

Le obbligazioni da sorteggiare per il rimborso nella presente estrazione ammontano, giusta il piano di ammortamento dell'emissione, a n. 14.100 obbligazioni per nominali L. 7.050.000.

L'estrazione però viene ridotta a n. 13.900 obbligazioni in conseguenza dei rimborsi, effettuati fino al 30 giugno 1945, e pervenuti dal 1° novembre 1945 alla data del presente avviso, dalle filiali della Banca d'Italia, di n. 200 obbligazioni sorteggiate nella estrazione del dicembre 1944 eseguita dalla illegittima amministrazione del Nord, estrazione la quale è stata dichiarata inefficace con decreto del Ministro per il tesoro del 5 giugno 1945, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 giugno 1945, n. 74;

5) estrazione a sorte sulle obbligazioni della 7ª emissione, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 2 giugno 1937, di n. 312 titoli decupli, rappresentanti 3120 obbligazioni per il valore nominale di lire 1.560.000;

6) estrazione a sorte sulle obbligazioni della 8ª emissione, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 5 marzo 1938, di n. 316 titoli decupli, rappresentanti 3160 obbligazioni per il valore nominale di lire 1.580.000;

7) estrazione a sorte sulle obbligazioni della 9ª emissione, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 3 giugno 1939, di n. 169 titoli di 25 obbligazioni rappresentanti 4225 obbligazioni per il valore nominale di L. 2.112.500;

8) estrazione a sorte sulle obbligazioni della 10ª emissione, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 18 aprile e 21 ottobre 1941, di n. 137 titoli di 25 obbligazioni, rappresentanti 3425 obbligazioni per il valore nominale di L. 1.712.500;

9) estrazione a sorte sulle obbligazioni della 11ª emissione:

a) autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 21 luglio 1943, di:

n. 134 titoli di 5 obbligazioni
n. 269 titoli di 10 obbligazioni
n. 134 titoli di 25 obbligazioni

in totale n. 537 titoli, rappresentanti, complessivamente, 6710 obbligazioni per il valore nominale di L. 3.355.000.

I sorteggi per le obbligazioni emesse con la deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 21 luglio 1943, sono comprensive della quota dell'anno 1946 e del conguaglio quote precedenti in relazione agli effettivi ammortamenti eseguiti dagli uffici trasferitisi al Nord;

b) autorizzata con deliberazione commissariale in data 12 dicembre 1944 di n. 124 titoli di 25 obbligazioni, rappresentanti 3100 obbligazioni per il valore nominale di L. 1.550.000;

10) estrazione a sorte sulle obbligazioni della 12ª emissione, autorizzata con deliberazione commissariale in data 1° agosto 1945, di:

n. 366 titoli di 25 obbligazioni
n. 208 titoli di 50 obbligazioni

in totale n. 574 titoli, rappresentanti, complessivamente, 19.550 obbligazioni per il valore nominale di L. 9.775.000;

11) estrazione a sorte sulle obbligazioni della 13ª emissione, autorizzata con deliberazione commissariale in data 1° settembre 1945, di:

n. 156 titoli di 25 obbligazioni
n. 104 titoli di 50 obbligazioni

in totale n. 260 titoli, rappresentanti, complessivamente, 9100 obbligazioni per il valore nominale di L. 4.550.000;

12) estrazione a sorte sulle obbligazioni della 14ª emissione, autorizzata con deliberazione commissariale in data 18 ottobre 1945, di:

n. 116 titoli di 25 obbligazioni, rappresentanti n. 2900 obbligazioni per il valore nominale di L. 1.450.000;

13) estrazione a sorte sulle obbligazioni della 15ª emissione, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 27 febbraio 1946, di:

n. 658 titoli di 25 obbligazioni
n. 506 titoli di 50 obbligazioni

in totale n. 1164 titoli, rappresentanti, complessivamente, 41.750 obbligazioni per il valore nominale di L. 20.875.000.

b) In ordine alle obbligazioni 6 % « Telefonica »:

1) per le obbligazioni relative alla 1ª e alla 2ª emissione, autorizzata con deliberazioni del Consiglio di amministrazione in data 29 novembre 1929 e 31 ottobre 1930, non si dà luogo a sorteggio in quanto tutti i titoli in circolazione, rappresentanti le obbligazioni delle predette due emissioni, verranno rimborsati in anticipo al 1° gennaio 1947, in seguito al riscatto dei mutui concessi alla Società Telefoni Medio Orientale.

E precisamente si riterranno sorteggiati: n. 1280 titoli di 10 obbligazioni della 1ª emissione e n. 1500 titoli di 10 obbligazioni della 2ª emissione;

2) estrazione a sorte sulle obbligazioni della 3ª emissione, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 25 luglio 1932, di:

n. 250 titoli di 1 obbligazione
n. 440 titoli di 5 obbligazioni
n. 994 titoli di 10 obbligazioni
n. 295 titoli di 25 obbligazioni

in totale n. 1979 titoli, rappresentanti, complessivamente, 19.765 obbligazioni per il valore nominale di L. 9.882.500.

Le obbligazioni da sorteggiare per il rimborso nella presente estrazione ammontano, giusta il piano di ammortamento della emissione, a n. 20.000 obbligazioni per nominali L. 10.000.000.

L'estrazione però viene ridotta a n. 19.765 obbligazioni in conseguenza dei rimborsi, effettuati fino al 30 giugno 1945, e pervenuti dal 1° novembre 1945 alla data del presente avviso, dalle filiali della Banca d'Italia, di n. 235 obbligazioni sorteggiate nella estrazione del dicembre 1944 eseguita dalla illegittima amministrazione del Nord, estrazione la quale è stata dichiarata inefficace con decreto del Ministro per il tesoro del 5 giugno 1945, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 giugno 1945, n. 74;

3) estrazione a sorte sulle obbligazioni della 4ª emissione, autorizzata con deliberazione commissariale in data 1° agosto 1945, di n. 800 titoli di 25 obbligazioni, rappresentanti n. 20.000 obbligazioni per il valore nominale di L. 10.000.000;

4) estrazione a sorte sulle obbligazioni della 5ª emissione, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 12 gennaio 1946, di:

n. 300 titoli di 25 obbligazioni
n. 250 titoli di 50 obbligazioni

in totale n. 550 titoli, rappresentanti, complessivamente, 20.000 obbligazioni per il valore nominale di L. 10.000.000.

c) In ordine alle obbligazioni 5,50 % serie speciale « Società Edison »:

1) estrazione a sorte sulle obbligazioni della 1ª emissione, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 31 marzo 1943, di:

n. 446 titoli di 1 obbligazione
n. 351 titoli di 5 obbligazioni
n. 441 titoli di 10 obbligazioni
n. 391 titoli di 25 obbligazioni

in totale n. 1629 titoli, rappresentanti, complessivamente, 16.386 obbligazioni per il valore nominale di L. 8.193.000.

Le obbligazioni da sorteggiare per il rimborso nella presente estrazione ammontano, giusta il piano di ammortamento della emissione a n. 17.768 obbligazioni per nominali lire 8.884.000.

L'estrazione però viene ridotta a n. 16.386 obbligazioni in conseguenza dei rimborsi, effettuati fino al 30 giugno 1945, e pervenuti dal 1° novembre 1945 alla data del presente avviso, dalle filiali della Banca d'Italia, di n. 1382 obbligazioni sorteggiate nella estrazione del dicembre 1944 eseguita dalla illegittima amministrazione del Nord, estrazione la quale è stata dichiarata inefficace con decreto del Ministro per il tesoro del 5 giugno 1945, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 giugno 1945, n. 74;

2) estrazione a sorte sulle obbligazioni della seconda emissione, autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 12 gennaio 1946 di:

n. 249 titoli di 25 obbligazioni
n. 373 titoli di 50 obbligazioni

in totale n. 622 titoli, rappresentanti, complessivamente, 24.875 obbligazioni per il valore nominale di L. 12.437.500.

d) Distruzione di titoli rappresentanti obbligazioni 6 %, 6 % serie speciale « Telefonica » e 5,50 % serie speciale « Società Edison », sorteggiati nelle precedenti estrazioni e rimborsati fino al 31 dicembre 1945.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 10 novembre 1946

Il presidente: BOERI

(3645)

CONCORSI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Fissazione del diario delle prove di esame scritto del concorso a cinque posti di ispettore metrico aggiunto in prova (grado 11° - gruppo B)

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 8 del decreto Ministeriale 14 aprile 1946, registrato alla Corte dei conti il 18 maggio successivo, registro n. 6 Industria e commercio, foglio n. 156, con il quale venne indetto un concorso per esame, a cinque posti di ispettore metrico aggiunto in prova (grado 11°, gruppo *B*) nel ruolo dell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi;

Considerato che nel suddetto decreto venne espressa riserva di stabilire, con successivo provvedimento, la data delle prove scritte;

Vista la nota 16 ottobre 1946, n. 82073/12106.2.16.1/1.3.1, della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per esame a cinque posti di ispettore metrico aggiunto in prova (grado 11°, gruppo *B*) nel ruolo dell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi, indetto col decreto citato nelle premesse, sono fissate per i giorni 21, 22, 23 e 24 novembre 1946 alle ore 9, in Roma.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 21 ottobre 1946

Il Ministro: MORANDI

(3638)

GIOLITTI GIUSEPPE, direttore SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.